

Milano, 24 Maggio 1971

Fra i sigg. Mario F. Norsa e Guido Contessa, si conviene quanto segue:

- 1) in data 31-5-1971 si intende sciolto ogni rapporto fra i suddetti, sia esso di lavoro che di società;
- 2) il sig. Contessa rinuncia per il futuro a qualsiasi rivendicazione, e si dichiara soddisfatto in ogni suo credito, sia per quanto riguarda il precedente rapporto di lavoro con il sig. Norsa, sia per quanto riguarda le attività dello studio NC fino alla data del 31-5-1971;
- 3) a parziale deroga del punto precedente, il sig. Contessa si ritiene creditore nei confronti del sig. Norsa di una percentuale pari al 25% dello utile netto, su ogni attività o iniziativa che il Norsa stesso potrà intraprendere con le ditte sottoelencate, sempre che queste prendano contatto conseguentemente al rapporto avuto con il Contessa nella stagione 1970-71; le ditte in questione sono: G.T.&E., BancodiRoma, Standa, Milanscope, AlfaRomeo, SIP, Enel, Ceretti, Nestlé, Alemagna, First National, e più in generale quelle aziende con le quali sono documentabili dall'archivio lettere, precisi ed avanzati rapporti promossi dal Contessa (si escludono ovviamente i semplici contatti a circolare ciclostilata);
- 4) il sig. Contessa dichiara di riconoscersi debitore nei confronti del Norsa della somma di £.400.000, oltre che del 50% del costo complessivo della causa civile attualmente in corso fra Contessa e DePonti, compresi tutti gli eventuali sviluppi; tale somma sarà versata al sig. Norsa, quando la situazione del Contessa sarà ragionevolmente assestata, ma preferibilmente entro il 31-12-1976;
- 5) il Contessa rinuncia a qualsiasi diritto o pretesa, e si dichiara sollevato da ogni responsabilità, riguardante lo Studio NC;
- 6) il sig. Norsa dichiara di non avere altri diritti oltre quelli elencati nella presente, nei confronti del sig. Contessa;
- 7) all'atto della firma del presente accordo il sig. Norsa versa al sig. Contessa, la somma di £.100.000 nette, a saldo di ogni sua spettanza;
- 8) il sig. Norsa si impegna a far fronte in toto a tutti gli impegni insorgenti dalla causa attualmente in corso fra Contessa e DePonti, in tutti i possibili sviluppi, (parcella avvocato, decisione giudiziale ecc.); resta inteso come da punto -4-, che il 50% delle spese sostenute in tal senso sarà addebitato successivamente, al Contessa;
- 9) il Norsa resta unico in diritto di fare uso del nome "NC", e di sfruttare le varie relazioni legate al nome suddetto, fatta eccezione solamente per le ditte di cui al punto-3-;
- 10) il sig. Norsa è libero da ogni impegno che non sia menzionato nella presente; in particolare non ha più alcun debito riguardante il passato rapporto di lavoro subordinato che il Contessa aveva col Norsa stesso;



nc

STUDIO N. C.

PUBBLICITÀ - RAPPRESENTANZE
PUBBLICHE RELAZIONI
Via Aurelio Saffi, 7 - Telefono 87.90.21
20123 MILANO

Caro Guido,

Ti ho brevemente accennato ai problemi che mi sono piovuti fra capo e collo lunedì.

Purtroppo gli sviluppi sono ancora più preoccupanti tanto da consigliarmi di non aderire al contenuto della tua ultima lettera. Sono immensamente dispiaciuto di doverti pregare di abbandonare l'ufficio solo due giorni dopo la mia risposta verbale, ma sono certo che comprendi i motivi che hanno determinato questa risoluzione. Perché la tua figura in via Saffi sia chiara bisognerebbe avere un contratto d'affitto registrato col benestare del padron di casa ed un telefono autonomo come Catapano, tuttavia ritengo tutto questo inutile visto che fra tre mesi ce ne andiamo anche noi.

Credimi, mi spiace veramente; Ciao



Bacioni a Cristian

19 Novembre 1971

Caro Mario,

ricevo oggi la tua sorprendente quanto oscura missiva. Mi parli di preoccupanti sviluppi che avrebbe preso la situazione fiscale, senza degnarti di spiegarmi in che senso tutto ciò mi coinvolge. Mi sembra giusto che, in previsione di una visita di controllo, tu ti preoccupi che nei miei cassetti non ci sia nulla di compromettente; ed infatti oggi sono venuto qua proprio per svuotarli. Comprendo meno le ragioni della necessità di un contratto autonomo d'affitto, tanto più che, come ti ho detto, l'ufficio mi serve solo come recapito e non come centro di una attività commerciale. Posto dunque che: non devo ricevere gente se non qualche amico e raramente; che non devo tenere in archivio materiale di dubbia posizione fiscale; e che non devo effettuare telefonate, se non raramente ed a Milano; NON vedo come la mia posizione possa sembrare poco chiara; Le tracce che lascio in ufficio sono così scarse che potrei tranquillamente sembrare un visitatore.

Se invece a questa tua decisione ci sono ragioni veramente serie, allora mi sembrerebbe più onesto da parte tua dirmelo chiaramente.

Inoltre dovresti lasciarmi un minimo di tempo, di transizione, per trovare un'altro buco da eleggere come recapito.

Ciao

Guido